

La maggioranza si spacca su Sirio

Nuovi problemi per Cofferati dopo le polemiche sulla legalità: il vigile elettronico spento al sabato fa arrabbiare Margherita, Verdi e Prc. Qualche dubbio anche nei Ds

■ di **Andrea Bonzi** / Bologna

«**INSPIEGABILE**» per la Margherita, «inaccettabile» per Rifondazione, «un ritorno al consociativismo» per i Verdi. Il compromesso su Sirio raggiunto da Cofferati con i commercianti ha fatto bruscamente rialzare la temperatura nella maggioranza di centrosinistra

Sirio "spento" al sabato accende la polemica. Dopo la querelle sulla legalità, il vigile elettronico si appresta a diventare un altro motivo di contrasto tra il sindaco Sergio Cofferati e i partiti della sua maggioranza.

Ma il primo cittadino di Bologna non si scompone, e sostiene invece che la giunta abbia raggiunto «un buon punto di equilibrio tra la tutela della salute delle persone e le esigenze dei commercianti. Prima non c'era niente, noi abbiamo acceso Sirio e mi sembra che in altre città l'orario di divieto sia più breve».

Tutto bene, dunque? Non proprio. La sensazione è che l'accordo trovato giovedì tra le associazioni Ascom e Confesercenti e l'assessore alla Mobilità, Maurizio Zamboni - che non ha mai nascosto la contrarietà a facilitare gli ingressi al centro con mezzi privati -, sia calato dall'alto come un fulmine a ciel sereno.

Se non altro, perché l'ordinanza (che dovrebbe scattare il 5 novembre) è ancora da mettere a

punto: con tutta probabilità fagociterà anche il blocco del week-end di "Vivi Bologna", ovvero quello della cerchia più interna delle mura.

A parte i divieti nelle corsie preferenziali e nella "T" formata dall'asse via Ugo Bassi-Rizzoli e da via Indipendenza, si potrà circolare liberamente in centro ogni sabato (fino a data da destinarsi) e tutti i giorni dall'11 al 24 dicembre, per favorire gli acquisti natalizi.

Dalla giunta l'assessore alla Sanità, Giuseppe Paruolo, prende tempo: «Aspetto di conoscere i dettagli dell'ordinanza prima di esprimere un parere». Ma Rifondazione comunista, in un durissimo comunicato della segreteria provinciale, fa notare che «l'in-

quinamento per shopping aumenterà il livello delle polveri fini e la conseguenza sarà il blocco del traffico nei giorni feriali. È una scelta di gravità inaudita, le cui conseguenze cadranno sulle spalle di tutti». **segue a pagina 11**

ANCHE SULLE SPALLE dell'assessore Zamboni, che resta al suo posto, nonostante la bufera. «Sono abituato alle posizioni difficili», osserva. E poi aggiunge: «Sia chiaro, non ho subito una decisione. Se la mediazione sullo spegnimento del vigile elettronico

dovesse essere incompatibile con le politiche sul traffico è ovvio che ne trarrei le conseguenze, ma non credo sia così». Zamboni non crede «che il Prc ce l'abbia con me - dice -. Il campo di un amministratore è diverso da quello di un partito o dei comitati dei cittadini, perché deve tenere conto di altri interessi legittimi e spesso in contraddizione tra di loro».

Un distinguo che non riguarda i Verdi, già agitati per la questione legalità. L'altra sera, il coordinatore Carmelo Adagio, ha fatto sapere che il suo partito non voterà il documento sulla legalità del sindaco, perché non sono stati coinvolti nella sua redazione. Anche se questo dovesse portare, come aveva anticipato il sindaco, all'uscita dalla maggioranza.

E se Cofferati spiega che il Sole che ride «sbaglia ad evitare la discussione», Adagio replica duro: «Nel programma elettorale presentato un anno e mezzo fa non c'è traccia del tema della legalità. Forse il sindaco vuole tornare alle elezioni a chiedere i voti su un nuovo programma aggiornato e una nuova coalizione?». Su Sirio, poi, è anche peggio. La coordinatrice regionale, Daniela Guerra, fa notare che «anche la qualità dell'aria rientra in un concetto ampio di legalità» e invitando sostanzialmente la Regione a intervenire, visto che lo "spegnimento" di Sirio al sabato e nel periodo pre-natalizio è in contrasto con quanto deciso nel piano della Qualità dell'aria. Inquietudi-



ne anche nella Margherita: «Se la "moratoria" natalizia può essere capita - osserva Paolo Natali, presidente della commissione Infrastrutture a palazzo D'Accursio -, questo provvedimento appare incomprensibile e in contraddizione con la linea di rigore d'accesso al centro».

Dei Dl fa parte anche l'assessore provinciale all'Ambiente, Emanuele Burgin, che si dice «dispiaciuto per questo accordo al ribasso, proprio adesso che i dati dello smog calavano». L'osservazione critica non è piaciuta però al capogruppo Ds in Provincia, Massimo Gnudi, che bacchetta l'assessore della Margherita: «Dissentiamo sul metodo di Burgin, che prende posizione contro una scelta del Comune di Bologna».

La schiera dei «delusi» s'ingrossa anche con Enrico Rizzo, presidente provinciale e nazionale dell'Associazione sindacale piccoli pro-

prietari (Asspi) che mastica amaro: «I proprietari di casa che vivono in città contano meno dei commercianti». E i comitati antimog si coalizzano e preparano clamorose proteste. Già il 5 novembre, proprio sotto uno dei varchi Sirio, potrebbe andare in scena un «blocco umano», con i cittadini del centro storico in strada a fermare le auto e distribuire volantini, proprio come già era accaduto negli anni scorsi sotto l'amministrazione Guazzaloca. La prima idea per reagire all'«inquinamento da shopping» al sabato parte dal comitato di Strada Maggiore e San Vitale e già circola via e-mail. Poi, come aveva anticipato il comitato Al Crusel, potrebbe scattare lo sciopero della spesa nei giorni in cui verrebbe a cadere la vigilanza delle telecamere.

Infine, soddisfatta la Cna, più per la conferma del ticket in centro tre volte al mese che per lo spengimen-

to al sabato. «Una flessibilità che avevamo chiesto con forza», spiega il segretario bolognese Loretta Ghelfi.

Soddisfatta Loretta

Ghelfi, della Cna:

«E una flessibilità che avevamo chiesto con forza»

«Se ci fosse contraddizione con le politiche sul traffico ne trarrei le conseguenze ma non credo sia così»

I Verdi: «Anche in questo caso c'è un problema di legalità. Cofferati vuole rifare le elezioni?»

Sirio, l'assessore Prc tra sindaco e partito

Zamboni sul «vigile» spento al sabato: «Mediazione compatibile, non ho subito la decisione»

